Sotto il campanile

Domenica 30 Gennaio 2022

PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

IV domenica dopo l'Epifania
30 Gennaio 2022 – Foglio n. 170
SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

Per 30 anni Gesù visse in famiglia nella casa di Nazareth, dove "regna l'amore coniugale intenso e casto; rifulge la docile obbedienza del Figlio di Dio alla vergine Madre e a Giuseppe, l'uomo giusto a lei sposo; e la concordia dei reciproci affetti accompagna la vicenda di giorni operosi e sereni". Così oggi canta il Prefazio Ambrosiano. Da poco ho iniziato il Corso dei fidanzati in preparazione al Matrimonio. Sono sorpreso di incontrare tanti giovani desiderosi di un amore vero, ansiosi di costruire un futuro stabile e definitivo, contenti di dare presto alla luce nuove creature. Sognano un amore grande, eterno, fedele, oblativo e lo trovano in Gesù, che "dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine". (Gv 13, 1). Avvertono lo stupore del Mistero, che avvolge l'intera esistenza e ha cambiato la loro storia in un baleno, quando si sono incontrati e sono entrati l'uno nel cuore dell'altro. Il timore per il domani, l'aumento della precarietà, la tentazione di accontentarsi di esperienze limitate o di attrattive edonistiche, ogni cosa è superata nella fiducia in Colui che ha guidato i passi verso la persona giusta che aspettava da sempre.
L'Arcivescovo Montini durante una celebrazione delle nozze a Milano, affermò: "Sarebbe da dire: un matrimonio ideale sarebbe un matrimonio felice. Sì, ma non è la parola che mi soddisfa. Io vorrei che la vostra famiglia fosse forte. Questa è la parola". Donne e uomini forti, saldi, piantati su qualcosa di stabile, allenati alla cura degli altri, pronti ad affrontare pericoli, sfide di ogni genere, determinati a risollevarsi ed andare avanti, perché quando ci si vuole bene, anche le montagne possono essere spostate: "Forte come la morte è l'amore; tenace come gli inferi è la passione: le sue vampe sono vampe di fuoco, una fiamma del Signore! Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo" (Cdc 8, 6-7).
Molte famiglie oggi stanno vivendo momenti di crisi, di fatica, di sofferenza, di smarrimento per un lutto, una malattia, una disgrazia, la perdita del lavoro o della casa, una separazione. Nessuno è escluso dalla misericordia di Dio e abbandonato. La consapevolezza di essere amati tiene viva la speranza come un faro nella notte, dona pazienza, consolazione, rende possibile l'impossibile. Rimango sgomento e senza parole quando sento parlare di fem-

minicidi, violenze, bambini uccisi dagli stessi genitori, seviziati, usati, sfruttati, … . Non è in crisi la famiglia. Manca l'amore. L'aridità spirituale, gli egoismi, il piacere ad ogni costo, la volgarità ostentata, il tramonto di alti ideali, la banalità, la menzogna, il vuoto uccidono il cuore, portano via la bellezza dei sentimenti, conducono al nulla, fino alla morte. L'aver oscurato il volto di Dio è il male più grave del nostro tempo.

Nella famiglia di Nazareth apprezzo lo stile delicato di Maria e la presenza discreta di Giuseppe. Un uomo mite, umile, docile, forte. Quando Maria gli rivelò il segreto della sua gravidanza, non si scompose, si ritirò in disparte, nel silenzio, lasciando spazio a Dio. Un sacro e riverente rispetto della libertà. Non esitò un istante a ritornare sui suoi passi, appena la luce divina gli permise di comprendere. "C'è un punto in cui l'amore della coppia raggiunge la massima liberazione e diventa uno spazio di sana autonomia" (Amoris Laetitia n. 320), scrive oggi Papa Francesco. Tante immagini dell'iconografia cristiana presentano Giuseppe mentre a piedi conduce un asinello con Maria e Gesù tra le braccia, in fuga da Erode, verso l'Egitto. Chissà quali pensieri turbinavano in quelle ore piene di ansia! "Meditando tutte queste cose nel cuore" (Lc 2, 19), gli facevano strada nel mondo tra mille contraddizioni. Si sforzavano di leggere tra le pieghe della storia il mistero di un disegno più grande, introducendo Gesù all'abbandono confidente al Padre, sapendo di perderlo. Avevano tanti sogni. Più tardi compresero che il più bello era il dono di sé, "dare la vita in riscatto per molti" (Mc 10, 45). E Maria fu con lui fin sotto la croce.

Non posso dimenticare la donna senza nome, trovata morta assiderata sotto la neve, in un angolo remoto tra Turchia e Iran, ricoperta da un povero stuoino, con due sacchetti di plastica ai piedi! Aveva tentato di sfuggire con i suoi due figli alle regole oppressive dell'Emirato Talebano in Afghanistan e alla carestia, che ormai ha invaso tutto il paese. Sognava la libertà e un futuro migliore. Sorpresa da una forte tormenta di neve, non esitò a togliersi le calze per proteggere dal gelo le mani dei figli. Quando qualcuno si accorse della famigliola, era troppo tardi. La mamma non c'era più. I bambini sono stati soccorsi, nutriti con cura, rifocillati con una bevanda calda e una vaschetta di acqua tiepida in cui immergere le piccole dita con mille cautele. Avevano lo sguardo impaurito, perso, le manine gonfie e rosse. Ma erano salvi. Le calze della mamma avevano fatto la differenza. Un estremo sacrificio, un gesto d'amore assoluto, quello naturale delle madri che da sempre donano la vita.

I miracoli dell'amore avvengono in ogni parte del mondo. Tawy, 24 anni, indigeno Zò'è, ha fatto di tutto per proteggere il padre disabile dal Covid. L'ha caricato sulle spalle, l'ha legato su una portantina di corde intrecciate, s'è messo in viaggio, camminando nella foresta fitta dell'Amazzonia per dodici ore, guadando ruscelli, arrampicandosi sui pendii, schivando i rami pericolosi, fino a raggiungere "gli uomini bianchi" e far vaccinare il genitore 67nne. Il suo gesto commosse l'intera squadra sanitaria.

Le famiglie sono un'oasi d'amore. Voglio credere che in ogni cuore ci siano la forza del giovane Tawy, il coraggio di quella madre sconosciuta e la tenerezza di sentire figli nostri i suoi piccoli dalle mani gelate.

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA
Domenica 30 Gennaio 2022

Ore 11.15: S. Messa animata dal Coro Jezz Gospel Alchemy
Sono in vendita le primule a sostegno del Consultorio Familiare

IN SETTIMANA

Martedì 01Febbraio, ore 21.00: Corso per i fidanzati in preparazione al Matrimonio
Mercoledì 02 Febbraio, Presentazione di Gesù al Tempio (festa della "Candelora"): Benedizione delle candele
Giovedì 03 Febbraio, Festa di S. Biagio, protettore contro i mali della gola: durante le S. Messe, benedizione dei pani (panettoni) e delle gole
Giovedì 03 Febbraio, ore 1.00: catechiste
Venerdì 4 Febbraio, primo Venerdì del Mese, ore 16.00: Esposizione e breve adorazione eucaristica. Poi Gesù resterà esposto fino alle ore 18.00

DOMENICA V DOPO L'EPIFANIA
06 Febbraio 2022 Giornata in difesa della Vita

Ore 10.00 e 11.15 : Celebra Padre Raffaele Della Torre portando la testimonianza del suo servizio presso la Sacra Famiglia

Sono in vendita i dolci a sostegno del Centro di Aiuto alla Vita

Si raccolgono i contributi di coloro che hanno aderito alla Sottoscrizione Caritas

Calendario Liturgico

DOMENICA 30 Gennaio *S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe*	*Ore 08.30: Caserin Natale* *Ore 10.00: Merati Adriana* *Ore 11.15: Eliodoro e Filomena* *Ore 18.00: Diazzi Celsina*
LUNEDÌ 31 Gennaio *S. Giovanni Bosco, sacerdote*	*Ore 08.00: Granata Stella* *Ore 18.00:*
MARTEDÌ 01 Febbraio *B. Andrea Carlo Ferrari, vesc*	*Ore 08.00: Martinelli Valerio* *Ore 18.00:*
MERCOLEDÌ 02 Febbraio *Presentazione del Signore*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00: Palmisano Teodoro*
GIOVEDÌ 03 Febbraio *S. Biagio, vescovo e martire*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00: Fam. Massetti e Sartorelli*
VENERDÌ 04 Febbraio *Feria*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00: Attaguile Francesco, Antonina, Fortunato*
SABATO 05 Febbraio *S. Agata*	*Ore 17.00:* *Ore 18.15: Ezio e Gianfranco*
DOMENICA 06 Febbraio *V dopo l'Epifania* *Giornata per la Vita*	*Ore 08.30:* *Ore 10.00: Olimpia, Rosetta, Maria* *Ore 11.15: Bertuccio Giuseppe e famiglia Ietto* *Ore 18.00: Negri Alessandro e Franchini Francesco*

IN QUESTA SETTIMANA

In questa settimana sono tornati alla Casa del Padre
GIRASOLE ROSA, SAIEVA ROSARIA, DEMARCO GUGLIELMO,
VIGONI CESARE VITTORIO
vivano nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile *lo trovate anche su*
http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it